

Dichiarazione di Voto Contrario sul Bilancio di Previsione 2026/2028

Signor Sindaco, colleghi Consiglieri,

esprimo oggi, a nome della minoranza, un voto convintamente contrario alla proposta di Bilancio di previsione finanziario 2026/2028 e alla relativa nota integrativa. Sebbene non siano stati presentati emendamenti formali entro i termini previsti dal regolamento, tale scelta non deve essere interpretata come un'accettazione silenziosa, bensì come la constatazione dell'impossibilità di correggere con meri ritocchi tecnici un'impostazione politica che riteniamo priva di slancio e visione strategica per la nostra comunità.

Le motivazioni del nostro dissenso si articolano sui seguenti punti fondamentali:

Nonostante il contesto economico complesso che grava su famiglie e imprese, l'Amministrazione ha scelto di confermare integralmente le aliquote dell'addizionale comunale IRPEF e dell'IMU. A nostro avviso, una gestione più attenta e lungimirante avrebbe dovuto porsi l'obiettivo di alleggerire il carico fiscale, sostenendo il tessuto economico locale, anziché limitarsi a una mera riproposizione delle tariffe degli anni precedenti.

Dalla documentazione emerge inoltre l'impossibilità di approvare programmi per l'affidamento di incarichi di studio, collaborazione o consulenza, a causa dei vincoli di spesa e della mancanza di risorse dedicate. Questo è un segnale particolarmente preoccupante: un Comune che non investe in competenze, analisi e studi di fattibilità è un Comune che rinuncia a intercettare opportunità di finanziamento e resta ai margini dell'innovazione amministrativa.

Grave è anche l'ammissione dell'assenza di aree o fabbricati da destinare ad attività produttive o terziarie. Ciò certifica, di fatto, la stagnazione economica del territorio: senza una pianificazione che preveda spazi per nuove imprese, non può esserci sviluppo, occupazione né attrazione di investimenti.

Il Documento Unico di Programmazione e il programma triennale dei lavori pubblici appaiono così come strumenti meramente ragionieristici, pensati per adempiere a obblighi normativi più che per delineare una reale strategia di rilancio. Ne risulta un bilancio di semplice mantenimento, che non affronta le criticità strutturali di Ormea né propone una visione di medio-lungo periodo.

Pur prendendo atto dei pareri favorevoli del Responsabile del Servizio Finanziario in merito alla regolarità contabile, ribadiamo che la nostra valutazione è di natura politica e gestionale. Non abbiamo presentato emendamenti perché riteniamo insufficiente intervenire su singole voci di spesa quando manca, alla base, un'idea di futuro capace di rompere con l'immobilismo degli ultimi anni.

Per tutte queste ragioni, il nostro voto sarà contrario.